

Dialogo

tra noi

Numero 10
Ottobre 2014



Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese



officina
autorizzata



MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27

Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322

E-mail: officina.meroni@libero.it

PASTICCERIA
CAFFETTERIA

dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria



Piazza Santuario, 15

tel. 02 9956195

GARBAGNATE

**Romanò
Giardini**

Cell. 333-6863180



**via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it**

Anna Meroni OTTICA
OPTOMETRISTA



Anna Meroni

Ottico Optometrista

Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese

Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA

**LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!**

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata
completamente in acciaio, si controlla con un semplice pulsante e
può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI

Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti

V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese–

Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it



sommario



L'editoriale pag. 4

Qui nella Comunità pag. 8

Racconti in Foto pag. 12

Qui a scuola pag. 22



Nel tempo libero pag. 24

Storia Locale pag. 27

Qui nelle parrocchie pag. 30



Qui associazioni pag. 33

Dialogo tra noi

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno XLIV, n° 10 - Ottobre 2014
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - tel. 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarbagnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi, Diana Toresini.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
MCAziendagrafica, Via A. De Gasperi, 4 - 22072 CERMENATE (CO)
Abbonamento annuale 18 euro

l'editoriale

Sono stati giorni di grazia, bellissimi. Non è una forzatura dire che gran parte della città ha fatto visita in chiesa davanti all'immagine della Vergine apparsa a Fatima.

L'evento straordinario ora deve depositarsi e far frutto nell'ordinario della nostra vita quotidiana. Guai se le nostre devozioni, i canti, le processioni, o i rosari venissero relegati nell'album dei ricordi. La visita di Maria alla nostra città, che si è conclusa, deve conformarci sempre di più a questo stile di contemplazione e di preghiera. Vi lascio alcune indicazioni che potrebbero diventare la scansione delle nostre settimane: **Il rosario tutti i giorni, la messa tutte le domeniche, la confessione una volta al mese, la formazione come realtà permanente di tutta la vita.** A dirlo e a scriverlo è un programma minimale. Per viverlo ci vogliono fedeltà e umiltà. Non mettiamo più le cose prima al Signore, come se contassero di più. Maria ha detto Sì e il suo sì è stato per sempre. Ci aiuti nei nostri passi.

TI SALUTIAMO, O MARIA !

Con la partenza dell'effigie della Madonna di Fatima dalla nostra Città, bisogna sicuramente fare dei ringraziamenti. Innanzitutto a Don William, che ha curato e portato avanti con tenacia l'evento, accompagnato e sostenuto dal no-

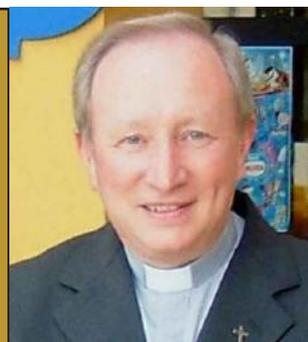
stro bravo Matteo (direttore dell'Oratorio di S. Maria). Un grazie a tutti i sacerdoti e religiosi, che si sono impegnati con la loro presenza festosa e hanno onorato Maria in tutte le nostre Parrocchie. Grazie ai Padri Passionisti Marco e Gianluca, che hanno predicato e confessato. Grazie ai Carabinieri e alla Polizia Locale, che si è fatta sempre presente nonostante i ranghi siano ridotti, alla Confraternita del SS. Sacramento per le molte presenze e collaborazioni. La SEO ci ha davvero "servito" nel trasporto della statua da un luogo all'altro. L'AVIS e l'AIDO che hanno garantito in alcuni orari la sorveglianza alla preziosa Statua. I "Garbagnatesi in Comune" per l'allestimento della mostra e il servizio d'ordine. Grazie alla "Familia di Baciocch", alla Pro Loco, al Gruppo Sportivo Garbatese, ai Vigili del Fuoco, all'AVO, all'OSL Calcio e OSL Basket, alla Speranza Primule, alla CRI, al Gruppo Padre Pio, all'Unitalsi e alle Acli per il trasporto degli ammalati, ai portatori della statua, a Radio Panda che ha seguito in diretta la maggior parte delle celebrazioni e al Cerimoniale che ha garantito il servizio d'ordine. Grazie a Giuditta, Luigia, Adele, Bambina e Luigia

Maria ha detto Sì e

il suo sì è stato per

sempre. Ci aiuti nei

nostri passi.



e tutte le donne che hanno aiutato nella vendita dei ricordi di Fatima (fazzoletti, rosari, libri e immaginette). Grazie ai Cori parrocchiali, ai Ministranti, alle carissime donne che, con lo stile di Marta, hanno garantito, magari dietro le quinte, la buona riuscita dell'insieme. Un ringraziamento a tutti quelli che non ho ricordato, alcuni perché non vogliono essere citati, altri perché potrebbero essere sfuggiti alla mia mente.

La statua della Madonna parte, ma Maria, con il suo spirito di servizio e la sua scelta di umiltà rimanga radicata nel nostro cuore e nei nostri futuri gesti.

Il Vostro aff.mo Parroco
Don Claudio



SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA

dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008

Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE

Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312

www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it

Lo Spaccio dell'Intimo

INTIMO DONNA / UOMO...



Wonderbra



...CALZE
UOMO / DONNA...



L O ♥ A B L E



...PIGIAMERIA
UOMO / DONNA...

...E TANTE ALTRE MARCHE!!!

Via per Cesate, 100 - 20024 Garbagnate Milanese (Milano) - Tel. 02 99069881



associazione italiana per la donazione
di organi tessuti e cellule
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)



Sede: via Canova, 45 - 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898

MILANI
TERMIDRAULICA

Garbagnate Milanese - via Varese, 144
tel. 02-995.5866 - fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO

Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- IDRAULICA
- ARREDOBAGNO
- ANTINCENDIO
- RISCALDAMENTO
- CONDIZIONAMENTO
- ELETTRODOMESTICI

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

Chiesa in cammino 2014

Itinerario di conoscenza e approfondimento della fede



COMUNITÀ PASTORALE
"SANTA CROCE"
GARBAGNATE MILANESE

In collaborazione con il Gruppo culturale  la Piazza

Beati voi...

GLI INCONTRI SI TENGONO

ALLE ORE 21.00

presso il

TEATRO ITALIA

Via Varese 25 Garbagnate Milanese

"Le Beatitudini sono la strada
che Dio indica come risposta
al desiderio di felicità insito nell'uomo...
in queste parole c'è tutta la novità
portata da Cristo...
sono il ritratto di Gesù,
la sua forma di vita:
e sono la via della vera felicità".

Papa Francesco

MARTEDÌ 21 OTTOBRE



Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia

con **DON LUIGI CIOTTI**

Attivo nel sociale, ispiratore e fondatore dapprima del "Gruppo Abele" come aiuto ai tossicodipendenti e altre varie dipendenze, quindi dell'Associazione "Libera" contro i coprusi delle mafie in tutta Italia.

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE



Beati gli operatori di pace... Beati i miti

con **ERNESTO OLIVERO**

Un testimone "costruttore di pace" e "innamorato di Dio", noto per essere il fondatore del "Sennig" (conosciuto come Arsenale della Pace) di Torino.

MARTEDÌ 4 NOVEMBRE



Beati i misericordiosi

con **Padre MARCELLO MATTÉ**

Padre deloniano, membro della redazione della rivista "Il Regno", quindicinale di attualità e documenti. Si occupa di teologia morale. Per conto del Consiglio Ecumenico delle Chiese ha curato: "Canberra: vieni, Spirito Santo, rinnova l'intero creato".

MARTEDÌ 11 NOVEMBRE



Beati i perseguitati a causa del vangelo

con **Padre GIANCARLO POLITI**

Missionario del PIME in Cina (tra il 1970 e il 1993). Durante il periodo in Italia ha ricoperto l'incarico di direttore del Centro Missionario PIME di Milano e ha curato la direzione della rivista "Mondo e Missione". Esperto di questioni cinesi.

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE



Beati i poveri in spirito... Beati i puri di cuore

con **Fratel LUCA FALLICA**

Priore della Comunità Monastica SS. Trinità di Dumenza (Varese). Bibliista ed esegeta.

IN CAMMINO: LA VOCAZIONE DI RICCARDO

Si dice che il passatempo preferito di Pio XII da fanciullo fosse fingere di dire Messa; sappiamo come andò a finire. Io non dividevo questo “gioco” con il venerabile Papa, ma effettivamente, da bambino, a Messa, mi immedesimavo sempre nel sacerdote che parlava dal pulpito, allungava le braccia sull’altare, elevava Pane e Vino, tracciava grandi segni di benedizione, pronunciava difficili parole il cui significato non era chiarissimo a noi bambini del primo anno di Catechismo, ma che per me già sapevano di sacro, di misterioso, di affascinante, di bello. Un po’ infantilmente, la mia vocazione parte da lì. Ogni fine settimana riguardavo la videocassetta del Papa Buono, e mettersi a piangere due o tre volte era d’obbligo. Non si poteva arrivare a Messa in ritardo, né si usciva senza una candela accesa, né ci si addormentava senza la preghiera della sera. Dio chiama non per grandi ragionamenti, ma per piccoli gesti, per semplici abitudini; e Dio sa aspettare, perché alla fine possiamo anche illuderci e pensare di avere tutto il potere ed il controllo del mondo, ma i tempi dell’Altissimo non coincidono con i nostri, ed arrivano sempre

e comunque. Così è successo, o meglio, sta succedendo anche con me che, per tutta l’adolescenza, avevo accantonato la mezza idea di consacrarmi per dirigermi verso la mondanità. Ma Dio continuava a bussare alle porte del cuore. Dio è furbo: chiede di entrare, ed anche se tu non vorresti lasciarlo passare, Lui trova un varco ed entra lo stesso, piomba nella tua vita con i Suoi ritmi, con una Provvidenza che lì per lì tu non capisci nemmeno che razza di provvidenza sia, e di punto in bianco ti fa vivere cose che fino ad un’ora prima non immaginavi nemmeno. Ti fa vivere Gioia, Amore, Libertà, ed al tempo stesso ti prova con il Dolore, la Sofferenza, il Dubbio. Questo è accaduto a me, e nel giro di nemmeno due anni: da che volevo costruire, strutturare, controllare la mia personale esistenza secondo le mie regole, i miei ragionamenti, il mio Ego, ed in un certo senso sfidavo Dio e quella Sua incomprensibile Misericordia dall’alto del mio castello di sicurezze intellettuali e dogmatiche, è andata a finire che Dio mi ha buttato giù, ha distrutto senza troppi problemi il mio castello, e mi ha gettato nella vita vera, cioè quella che sembra fatta

qui nella Comunità

di poche sicurezze, fino a che ti accorgi che l'unica che basta ed avanza è Lui. Dio è spietato: puoi sfidarLo come in una partita a scacchi, e pensi di poterla vincere perché la partita è nella tua mente, nella tua vita, nella tua persona, e ti illudi di giocare in casa. Dio va oltre, cambia le regole del gioco, e se non basta, prende la scacchiera e te la getta via. E tu rimani come un allocco. Dio parla nella notte, come a Nicodemo, come ha parlato a me, una notte lunghissima passata accanto al letto di mio padre in ospedale, non riuscendo a dormire, perché in quell'ora così buia Lui, testardo, imperscrutabile, mi chiamava. È così che ti ritrovi a vivere alla grande la tua nuova Fede, a viverla in Oratorio, a viverla in Parrocchia, a fare nuove e belle conoscenze, ad incontrare don William e ad iniziare un cammino spirituale di cui esattamente non hai la consapevolezza, i primi tempi, e nel frattempo cominci a scavare in te, e ritrovi piccoli e grandi segni che avevi preferito ignorare, e che ora illuminano il tuo percorso, il tuo passato, il tuo presente, il tuo futuro, e rileggi la tua storia, e cominci a pensare che non è tutto un caso, che tutto quello che hai vissuto e che stai vivendo, nella gioia come nel dolore, fa parte di un Disegno che devi seguire. Ed impari a



dare peso alle cose più piccole, ti illumini quando inizi a pensare al “cento volte tanto” del Vangelo, e che forse varrebbe la pena provarci, nonostante tutte le difficoltà di cui hai soltanto un sentore, ma che sai ci saranno... “Dio non vuole eroi, ma figli”, aveva detto Alice, la ragazza che è venuta a parlare della sua vocazione alla Veglia Pasquale. E così prendi coraggio, e dici “andiamo”, affronti il percorso vocazionale, ti metti in gioco, ti fidi del centuplo, segui gli esercizi spirituali in Seminario, e dici di sì.

E preghi, perché Dio non ti lasci mai in pace, non ti faccia mai sentire di essere arrivato, ti metta sempre in cammino, per comprendere, per vivere. Sì, è vero: lascio casa, lascio i luoghi dove ho vissuto, non vedrò più ogni giorno i volti a me cari, lo so, e non è esattamente una sensazione di leggerezza che provo, ma seguendo Lui, si può anche lasciare tutto, ma non si perde nulla e nessuno. Lui chiede, ma solo per donare cento, mille volte tanto.

Pregate per me, perché io possa sempre camminare sulla strada che Lui ogni giorno mi prepara. Io pregherò per tutti voi. A presto.

Riccardo Lobascio

qui nella Comunità

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A LOURDES

Venerdì 12 Settembre, alle ore 5.00 del mattino, chiunque, per qualsiasi valido motivo, si fosse trovato nei pressi della piazza della nostra Basilica, avrebbe potuto osservare un nutrito gruppo di persone, ben coperte per ripararsi non si capisce bene se dagli ultimi freddi di quest'atipica estate o dai primi geli dell'autunno venturo, sfoggianti tutti un medesimo zainetto blu, i visi forse ancora un po' stropicciati per l'ora, ma gli occhi già scintillanti per cosa li avrebbe attesi. Questi personaggi, *quorum qui scribit*, erano i circa trenta pellegrini accompagnati da don Claudio, provenienti da tutte le parrocchie della nostra Comunità Pastorale, che hanno preso parte al pellegrinaggio di quattro giorni a Lourdes, assieme ad altre parrocchie, guidato da Sua Ecc. il Vescovo Mons. A. Mascheroni ed assieme all'associazione CVS (Centro Volontari della Sofferenza) che si è presa cura dei malati in pellegrinaggio con noi. Dopo l'arrivo all'aeroporto di Lourdes e la sistemazione in albergo, abbiamo cominciato l'esplorazione di quei luoghi che, in poco tempo,

ci sarebbero divenuti tanto familiari e dai quali sarebbe stato difficile separarsi. Da sotto la statua di Maria Incoronata, che troneggia sull'immensa *Esplanade*, la piazza centrale lunga più d'un chilometro, l'attenzione è attratta dal riflesso dorato che si sprigiona dai bellissimi mosaici rappresentanti vari episodi evangelici, che si trovano sulla facciata della Basilica del Rosario, realizzati nel 2007 dal gesuita sloveno Padre M. I. Rupnik. Ai due lati della piazza si trovano le due imponenti scalinate che danno l'impressione di abbracciare lo sguardo un po' perso del pellegrino appena giunto, e di guidarlo verso l'alto, dove si protendono, severe e maestose, le guglie della Basilica dell'Immacolata Concezione in cui si trova anche la Cripta, e le cui pareti non sono coperte dalla calce, ma dagli *ex voto* di coloro le cui preghiere trovarono ascolto presso la Vergine di Lourdes.

Procedendo poi alla destra delle due Basiliche, lungo le fredde acque del fiume Gave, si arriva alla grotta di Massabielle, il luogo dove l'11 Febbraio dell'anno 1858 Maria apparve a santa

Bernadetta. Dopo che ci si è riempiti gli occhi della bellezza delle opere d'arte che si affacciano sull'*Esplanade*, e che testimoniano la grandezza cui può arrivare l'ingegno dell'uomo quando è ispirato da una genuina devozione, colpisce il confronto con la semplicità invece della grotta di Lourdes, scavata nella roccia, immersa nel silenzio e posta in una posizione che la lascia quasi sempre all'ombra. In questa impressione ho colto quello che per me ha significato il messaggio di



qui nella Comunità

Lourdes: l'invito a distogliere per un momento lo sguardo da quanto di superfluo ci circonda, per quanto possa essere bello od ispirato da buone intenzioni; ad isolarci dal continuo trambusto attorno a noi per concentrarci sull'essenziale nella sua semplicità, sul messaggio di conversione per tutti gli uomini che Maria volle trasmettere al mondo attraverso la testimonianza di una semplice ragazza, allora appena quattordicenne, in un piccolo paesino sui Pirenei.

Nei giorni seguenti molte sono state le esperien-

sulla collina degli Espélugues che, con il suo silenzio, con la bellezza scenografica della natura circostante e con le bellissime quindici stazioni rappresentate da statue di ghisa alte due metri e mezzo, permette di meditare appieno tutta la Passione di Nostro Signore; la S. Messa Internazionale e la Processione Eucaristica, tenutesi nella Basilica sotterranea di S. Pio X, la grande basilica a forma di carena rovesciata, lunga ben 191 metri, in grado di ospitare 25 mila fedeli, al termine della quale è stato acceso un



ze che abbiamo vissuto, alcune di stampo più culturale: come durante il pomeriggio del sabato, nel corso del quale una guida d'eccezione, don Claudio, ci ha portati a visitare i principali luoghi che fecero da sfondo alle vicende di Lourdes: il *mulino di Boly*, dove Santa Bernadetta abitò per il primo periodo della sua vita ed il *Cachot*, ossia il carcere, dove dovette trasferirsi successivamente la famiglia della santa a causa della caduta in disgrazia. Altre esperienze hanno permesso, invece, un arricchimento più spirituale: la Via Crucis, un percorso di oltre 1200 metri

grande cero presso la Grotta a nome dell'intera Comunità Pastorale; ed infine la suggestiva quanto tradizionale processione *aux flambeaux*, tradizione cominciata dalla stessa santa che si recava alla grotta con un cero; durante la quale i fedeli, ed in particolare i malati, recitano il S. Rosario ed intonando l'*Ave Maria* di Lourdes alzano al cielo le loro candele, simbolo di Gesù che con la Sua Resurrezione illumina le tenebre della sofferenza umana.

Michele Tirloni

Domenica 21 settembre FESTA PATRONALE DELLA CITTÀ 50° DI SACERDOZIO DI DON GIOVANNI MONTORFANO

Per la festa dei S. Patroni della città la Scuola S. Luigi ha organizzato per sabato 20 settembre una “Corsa in festa” aperta a tutti. Domenica 21 durante la Messa delle ore 10,00 consegna del Mandato a tutti gli educatori della parrocchia, mentre nella Messa delle 11,30 don Giovanni Montorfano ha ricordato il suoi 50 anni di Messa. Nel pomeriggio la processione con le statue dei patroni presieduta da don Giovanni. In oratorio stand, animazione e... salamelle per tutti!



Racconti In Foto



L'EFFIGE DELLA MADONNA DI FATIMA A GARBAGNATE



Racconti In Foto



Racconti In Foto



Racconti In Foto



Racconti In Foto



Racconti In Foto

È arrivata dal cielo, sabato 4 ottobre, l'effigie della Madonna di Fatima. Con un elicottero. Ha sorvolato la città ed è scesa sul piazzale del mercato dove una folla immensa, circa 4.000 persone, la stava aspettando in preghiera (foto 1-2-3-4). È stata posta su una portantina e, processionalmente, (foto da 5 a 11) è stata portata nella parrocchia di S. Giuseppe Artigiano dove è stata celebrata la S. Messa, unica per tutta la città (foto 12-13) per rimanervi fino a lunedì (foto 14-15-16). È stata poi la volta di Santa Maria Nascente, prima in chiesa vecchia (foto 17) e poi in chiesa nuova (foto 18-19-20). Successivamente, mentre la statua era presente in S. Giovanni Battista, durante la processione serale, la nostra città è stata consacrata al Cuore Immacolato di Maria (foto 21-22-23). Infine, in Basilica, alla sua presenza, è stata celebrata la Messa per gli alunni della Scuola S. Luigi (foto 24), per i malati (foto e 25) e per i ragazzi di tutte le scuole della città (foto 26). Dopo la processione per le vie del centro del sabato sera e la celebrazione finale, nel pomeriggio di domenica 19, nella Basilica gremita di fedeli fino sul sagrato, la statua ha ripreso il volo partendo dal campo da calcio, accompagnata da don William, lasciando nei nostri cuori un ricordo indelebile. (foto da 27 a 31)



Racconti In Foto



qui A Scuola



2 OTTOBRE FESTA DEI NONNI

"Le mie manine
a lasciarvi in dono
perché possiate sempre
ricordarvi di me
che é vero sono spe
di terra, sugo e
di colori, di suc
e alle volte an
Ma anche se non
io ve le porgo noi
E stringo tra le r
perché voi siete tra l
mia v



AI NONNI DEI N
PARROCCHIALI È
QUESTA POESIA
DELLE MANINE DE
OLTRE AD UN I
PER I NONNI I
DELL'INFANZIA
AD UNA RIC
PER I NONNI I
DELL'INFANZIA

qui A Scuola

BRE 2014 I NONNI RI ASILI !!!

le sono pronte
o le mie impronte
ore, anche un domani,
e delle mie mani
esso impiastricciate
dolci marmellate
:chi e caramella
che di Nutella.
son troppo pulite
ni... che ne dite?
nie le vostre dita
le cose più belle della
ita !!!"



OSTRI DUE ASILI
STATA OFFERTA
CON L'IMPRONTA
I LORO NIPOTINI
LAUTO PIC NIC
DELLA SCUOLA
A "S. LUIGI" E
CA MERENDA
DELLA SCUOLA
LA "CABELLA".



qui Nel tempo libero



CINE TEATRO ITALIA
Via Varese, 25/a
20024 Garbagnate Milanese (MI)
Telefono e fax 029956978

LA GRANDE STAGIONE DELL'OPERA

La nostra Sala della Comunità, a partire dalla prossima stagione, lancia un nuovo stimolante e ambizioso progetto: *avvicinare il pubblico di giovani e adulti all'opera lirica e alla danza!*

PER IL GRANDE PUBBLICO

Con l'Opera Lirica al Cinema, ed in collaborazione con l'Associazione Lilopera, si apre un nuovo scenario anche per il nostro Teatro, creando ulteriori opportunità Culturali e formative, oltre che economiche, con il chiaro obiettivo di far avvicinare il nostro pubblico alle opere liriche ed ai balletti, eseguiti nei più grandi teatri del mondo da maestri affermati e da acclamati giovani talenti. Infatti, i collegamenti con i grandi teatri daranno agli appassionati l'opportunità di apprezzare i più grandi interpreti del momento. Si potranno seguire le impostazioni registiche e coreografiche più innovative, l'uso delle nuove tecnologie e quanto di spettacolare la magia del teatro può offrire ad un pubblico di nonni, genitori e figli che desiderano apprezzare una tragedia, un'opera buffa o un balletto in poltrona e su grande schermo.

Il presidente della "Associazione Lilopera", Christian Silva, presenterà ciascun titolo previsto raccontando come nasce un'opera o un balletto, come si prepara un cantante, un musicista o un ballerino, come si costruisce un costume o si dipinge una scenografia. Curiosità, aneddoti, storia e genesi dell'opera o del balletto scelto, per un viaggio suggestivo e affascinante dietro le quinte.

La nostra scelta è finalmente possibile anche grazie alla digitalizzazione della Sala che si è così dotata di impianti, sistemi ed apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e via satellite.

PER LE SCUOLE

La collaborazione con l'Associazione Lilopera prosegue anche al mattino, il Teatro Italia propone alle scuole di Garbagnate Milanese e dintorni la visione delle opere e dei balletti scelti. Circa 45 minuti di presentazione coinvolgente ed interattiva, aiuterà i bambini ed i ragazzi a comprendere meglio la storia, le relazioni tra i personaggi, i luoghi in cui la trama è ambientata e, soprattutto, a scoprire il magico mondo delle arti e dei mestieri che si nascondono dietro le quinte.

Lilopera è una no-profit che si è posta l'obiettivo di diffondere l'Opera tra i bambini e i giovani delle scuole, che variano dai 3 anni agli studenti universitari, fino a proporre corsi di formazione per educatori e insegnanti. I progetti puntano a valorizzare le caratteristiche interdisciplinari dell'Opera lirica.

Lilopera annovera molte collaborazioni, tra cui: Accademia della Crusca, Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani, Ministero dei Beni Artistici e Culturali, Museo Teatrale alla Scala, POLI.Design (Politecnico di Milano), Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, inoltre tutte le attività dell'anno scolastico 2013-14 sono state patrocinate dalla Regione Lombardia.

I TITOLI PROPOSTI

Nella Stagione 2014-2015 saranno proposti, ad alta definizione, alcune imperdibili opere inter-

qui Nel tempo libero

pretate da grandi artisti internazionali: **Il barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini; **Notre Dame De Paris** di Maurice Jarre; **Turandot** di Giacomo Puccini.

La nostra stagione lirica inizia con **Il Barbiere di Siviglia**, il 16 ottobre 2014, opera di Gioachino Rossini su libretto di Cesare Sterbini. Il libretto era già conosciuto perché era precedentemente stato musicato da Francesco Morlacchi e, prima di lui, da Giovanni Paisiello che aveva messo in scena il suo barbiere di Siviglia nel 1782.

L'annuncio che Rossini stava preparando una nuova versione del Barbiere di Siviglia aveva suscitato non poche polemiche, perché all'epoca Paisiello era ancora vivo, famoso e molto amato per le sue arie popolari.

La prima, il 20 febbraio 1816, terminò tra i fischi del pubblico fedele a Paisiello; le repliche però furono un grande successo che continua fino ad oggi.

Il conte d'Almaviva, ricco e potente spagnolo, si innamora di Rosina, giovane orfana sivigliana. Anche il suo tutore Bartolo ne è innamorato, è deciso a sposarla, perciò tiene Rosina segregata in casa proibendole ogni contatto con l'esterno. Per vederla, il conte d'Almaviva si reca a Siviglia in incognito. Figaro, il barbiere, lo riconosce ed escogita con lui alcuni stratagemmi per far sì che possa vedere l'amata.

A seguire, il 4 dicembre, proporremo **Notre Dame De Paris**. Pubblicato nel 1831, è ambientato nel 1482. L'arcidiacono di Notre Dame, Claude Frollo, si innamora della celebre danzatrice zingara Esmeralda. Incarica perciò il grottesco campanaro della cattedrale, il gobbo Quasimodo, di rapirla. Ma il capitano Phoebus de Chateaupers la trae in salvo e la fa innamorare di sé. Frollo uccide Phoebus facendo ricadere su Esmeralda la colpa del delitto. Quasimodo, commosso da un atto di gentilezza di lei, diventa quasi suo schiavo e la conduce a Notre Dame per proteggerla. Dopo una serie di peripezie, Esmeralda verrà catturata ed impiccata sotto gli occhi di Frollo, che osserva impassibile, dalla cattedrale, l'esecuzione. Quasimodo, in un accesso di disperazione, ucciderà Frollo e poi, con il cadavere della donna amata tra le braccia, si lascerà morire a sua volta.

La rappresentazione di **Turandot**, il 14 maggio 2015, concluderà la nostra Stagione d'Opera e Balletto. Nel palazzo imperiale di Pechino, tanti anni fa, vivevano l'imperatore Altoum e sua figlia Turandot. Questa proponeva a tutti i principi che chiedevano la sua mano di risolvere tre enigmi, chi non ci riusciva veniva decapitato. Erano già stati uccisi 12 principi. Al palazzo imperiale, un giorno, si presentò Calaf, un principe ignoto che si innamorò della bella principessa. Proprio lì a palazzo Calaf aveva incontrato suo padre Timur, diventato cieco e molto vecchio, e la serva Liù, scomparsi tanti anni prima durante la guerra in cui aveva perso il trono. Nonostante che tutti, compresi i tre consiglieri Ping, Pong e Pang, cercassero di dissuaderlo, Calaf decise di risolvere i tre enigmi... e ci riuscì. La principessa rifiutò di sposarlo, allora Calaf le propose a sua volta un indovinello: entro l'alba lei avrebbe dovuto scoprire il suo nome; se ci fosse riuscita lui sarebbe stato decapitato altrimenti si sarebbero sposati. Durante la notte Turandot catturò la schiava Liù e la torturò per farsi dire il nome del suo padrone. Ma la giovane per non parlare si uccise. Giunta l'alba Turandot, sconfitta, accettò di sposare Calaf, di cui si era innamorata.

Il costo dei biglietti per l'Opera sul grande schermo, negli spettacoli serali, è di € 10 l'intero ed € 8 il ridotto.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: Sito: <http://www.cineteatrogarbagnate.it>;
Mail: roberto@cineteatrogarbagnate.it; Mail: info@cineteatrogarbagnate.it

ONORANZE FUNEBRI



Banfi & Pezsico

Servizi completi 24 ore su 24

Vestizioni - Cremazioni - Cofani

Addobbi e Camere Ardenti

Stampa manifesti a colori personalizzati con foto

Fiori - Corone - Addobbi Floreali

Disbrigo di tutte le pratiche burocratiche

**Servizi e Trasporti con
personale e mezzi propri**

Possiamo operare in qualsiasi Comune,

Ospedale e Casa di Cura

Tel. 02.965.91.28

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Corso della Vittoria, 180

CESATE (MI)
Via Trieste, 90

Negozi di Fiori propri in Caronno Pertusella (VA)



LE CONFRATERNITE DI GARBAGNATE (2)

Le Confraternite sono state per secoli un'importante realtà delle nostre parrocchie; al di là del loro profondo contenuto religioso, esse hanno rappresentato un fortissimo elemento di aggregazione sociale e di solidarietà per gli abitanti delle nostre umili comunità paesane. Dopo aver parlato delle loro origini storiche e della costituzione di quelle garbagnatesi, sempre avvalendoci dei documenti del nostro archivio, continuiamo con la storia della Confraternita del SS. Sacramento di Garbagnate che abbiamo lasciato nel XVII secolo. Per ragioni di spazio ci limitiamo per il momento alla sola componente maschile della Confraternita ben sapendo quale ruolo fondamentale sia stato nel tempo ricoperto dalle Consorelle garbagnatesi

La costante premura e sollecitudine degli arcivescovi in rapporto alle confraternite è riscontrabile dagli "Ordini generali per schole e luoghi pii" all'interno dei quali si raccomandano il rispetto delle regole dello Statuto, la rotazione delle cariche, la cura per i registri mastri, l'obbligo di tenere inventari dei beni da riporsi in archivio. Ancora una volta è riaffermata la dipendenza dai vescovi per quanto riguarda la rendicontazione. Il "potere" della Confraternita del SS. Sacramento è attestato anche da due atti che conserviamo nel nostro archivio, che riguardano rispettivamente una "questione" sorta nel 1616, tra la confraternita e lo stesso parroco in merito alla celebrazione di una festività (*quella di S. Sebastiano*), e addirittura una "controversia", ancora tra i due stessi soggetti, circa il possesso del granario posto sopra la sacrestia della chiesa, risolta nel 1618 dall'intervento del vicario foraneo di Bollate. Che la Confraternita fosse solida, anche dal punto di vista finanziario, lo si può dedurre da una importante iniziativa: nel 1763, dopo l'ennesimo e perentorio decreto da parte delle Autorità civili di proibizione di seppellire i morti nei sepolcri sotterranei delle chiese, inclusa la nostra antica chiesa parrocchiale (*dove dal 1639 al 1769 furono inumati nei*



Lo stemma della Confraternita del SS. Sacramento di Garbagnate

due sepolcri sotterranei pensate ben 3047 morti!), fu deciso di erigere un Oratorio proprio di fronte ad essa (nella posizione ove ora sorge il monumento ai caduti delle guerre): l'Oratorio di San Mauro. Scrive don Carlo Gianola, nelle sue Notizie Storiche sul Cam-



La divisa dei confratelli del SS. Sacramento di Garbagnate (divisa appartenuta all'ing. Rinaldo Cabella, grande benefattore e Sindaco di Garbagnate dal 1951 al 1964)

posanto della parrocchia di Garbagnate del 1904: "La scuola del Corpus Domini (ora del Santissimo), desiderando d'avere un Oratorio ove congregarsi per i suoi uffici, esibì al Comune di concorrere alla spesa delle nuove tombe, qualora sopra quel terreno si edificasse il desiderato Oratorio. Di comune accordo, si convenne di innalzare l'Oratorio e di aprire in esso i sepolcri per deporvi i morti, obbligandosi la Scuola di pagare all'esattore Ilario Gatto, per alcuni anni, l'interesse del 4% sul capitale di lire imperiali 3.576" (*sotto l'Oratorio di S. Mauro in 45 anni, dal 1769 sino al 1814, anno in cui fu aperto il nuovo cimitero comunale sulla via per Cesate, furono deposti 1.791 morti*).

L'età del tardo Settecento, con le conseguenze derivanti dalla Rivoluzione Francese

e dalla successiva epopea napoleonica, con il suo radicale riformismo in particolare verso (*contro*) le organizzazioni religiose, cancellò gran parte delle confraternite, ad eccezione di quelle consacrate al SS. Sacramento. Un decreto imperiale del 1807 lasciava sopravvivere una sola confraternita del SS. Sacramento per parrocchia. Tutta l'organizzazione delle confraternite sopravvissute, sarà disciplinata dalle istruzioni emesse nel 1811, nel pieno apogeo della potenza napoleonica. In base ad una legge del 1867, la confraternita del SS. Sacramento di Garbagnate sfuggì alle soppressioni poiché risultava con finalità di culto.

Il venir meno delle visite pastorali nel XIX secolo, sposta l'attenzione sulle visite quinquennali effettuate dal regio subeconomo competente territorialmente e la presenza della confraternita del Corpus Domini viene segnalata negli anni 1888, 1892, 1897.

Nella visita del cardinal Ferrari del 1901, la prima in questa Pieve, viene ricordata la sua origine mediante la fusione, ad opera di san Carlo, delle due confraternite del Corpus Domini e del Rosario avvenuta nel 1573. Nella visita del 1902 viene inoltre ricordata priva di proprietà, mantenendosi con i soli contributi annuali dei confratelli. È proprio nel 1902 che il Regolamento per la Confraternita del SS. Sacramento della Parrocchia di Garbagnate riceve il visto di approvazione del card. Andrea Carlo Ferrari; esso è composto da sette articoli che fissa rigorosamente la natura e lo scopo della Confraternita e tutte le regole del suo essere: l'organizzazione (con Priore, vice Priore, Cancelliere, Tesoriere e il Consiglio), i doveri dei confratelli, le adunanze, i criteri elettivi e di amministrazione, la tassa di ingresso (che nel 1938 andava dalle 2 lire per i confratelli di 15-25 anni sino alle 17 lire per i cinquantenni ed oltre) e quella annuale di 1,5 lire, sino a stabilire il suffragio nel caso di morte di un confratello (funerale celebrato da 4 sacerdoti, cassa per il defunto fatta a spese della Confraternita e Ufficio con 2 sacerdoti nel giorno anniversario della morte



con relativa Messa 'in canto').

Nella terza visita dell'arcivescovo avvenuta nel 1912, vengono indicati il numero di iscritti alla Confraternita del SS. Sacramento: si contano ben 250 confratelli!

Ma già a partire dalla fine del XIX secolo, per effetto di un orientamento sempre più "laico" dello stato, la presenza delle Confraternite nel tessuto sociale, e di riflesso anche in quello religioso, comincia a subire un lento ma inesorabile affievolimento. Nella visita pastorale del cardinal Ferrari del 1920, per la prima volta, infatti, viene riportata una valutazione di preoccupazione per l'andamento degli iscritti.

In effetti, andando a consultare il registro degli iscritti della parrocchia dei SS. Eusebio e Maccabei, da un numero di confratelli compreso tra 200 e 250 tra fine '800 e gli anni '30 del novecento, si scende bruscamente a circa 80 nel dopoguerra, a circa 50 negli anni '60, a circa 20 negli anni '70 sino a che, nel 1981, ultima recensione, risultano solo 8 confratelli dei quali voglio qui ricordare i nomi: Ballerini Giulio, Catti Angelo, Lazzati Alfonso, Milani Ettore, Montrasi Battista, Moroni Ambrogio, Preatoni Giuseppe e Zanotti Guido. A onor del vero va ricordato che nel 1945, all'atto della costituzione della nuova parrocchia di S. Maria Nascente in S. Maria

Rossa, 90 confratelli (e circa 200 consorelle) iscritti nella Confraternita della parrocchia madre, aderirono a quella fondata dal primo parroco di S. Maria Nascente, don Luigi Colombo. Ma anche qui, a fine anni settanta i confratelli erano ridotti a una quarantina, per finire, a inizio anni novanta a soli sette confratelli: Meroni Alfredo, Battista, Giovanni, Michele, Tommaso, Garindo Emilio e Monti Carlo. Ed ecco allora che nel 1995 il parroco di S. Maria, don Angelo Garavaglia, decide di 'rilanciare' la Confraternita, conferendole anche un aspetto più... moderno, con una nuova divisa, giacca e cravatta, ma con il suo storico distintivo sul petto!

Le confraternite, al di là dei valori storici, delle tradizioni e dei patrimoni di cultura e di arte che furono loro affidati affinché fossero gelosamente custoditi e tramandati, hanno il dovere di svolgere compiti importanti all'interno della Chiesa e, per suo tramite e mandato, nella società in cui sono chiamate ad operare per antica vocazione, lungo le due strade maestre indicate dal Vangelo: la Fede e la Carità. La funzione delle Confraternite resta dunque importante: esse vengono da lontano e possono ancora andare lontano.

Giorgio Montrasi



I confratelli del SS. Sacramento di S. Maria Nascente in S. Maria Rossa, oggi



DAI NOSTRI MISSIONARI

Sabato 30 Agosto 2014

Carissimi don Claudio e amici del gruppo missionario, mi stupisce sempre la vostra fedeltà e carità. Grazie per la donazione di 1300 euro che hanno aiutato il programma di educazione religiosa nella nostra parrocchia Christ the King. I libretti "Whopraysissaved" "Quienreza se salva" sono un grande aiuto per i bambini e le famiglie del catechismo.

I bambini della Prima Comunione lo usano e lo leggeranno per prepararsi alla Comunione che sarà domenica 17 Maggio 2015.

Desideriamo che il catechismo sia un reale momento di incontro con Gesù per i bambini e i genitori.

Qualcuno si chiederà la ragione di andare in missione negli Stati Uniti e infatti Madre Teresa in uno dei suoi libri "Secret Fire" dice che: «gli Stati Uniti sono un Paese molto povero e difficile perché non basta più dare da mangiare a un affamato per fargli incontrare Dio, qui manca molto di più. L'uomo avendo tutto quello che può immaginare dimentica Dio o lo tratta come un altro oggetto di mercato».

Forse la ragione per cui uno è missionario negli Stati Uniti è proprio quella di svegliare la sete di Dio con la quale ognuno di noi è stato creato e a cui tende nella propria vita.

La nostra parrocchia non è grande ed è povera rispetto agli standard americani. Per esempio non ha una scuola parrocchiale. Molte parrocchie hanno la scuola: asilo, elementari e medie o solo una di queste.

Christ the King è piccola ma bella, non gli manca nulla ad eccezione di un piccolo campetto da gioco. I bambini del catechismo sono 150 dai 6 ai 14 anni. La particolarità di Christ the King è che accoglie una differenza di razze incredibile. La maggior parte sono latino americani dal Salvador e centro America; la seconda comunità più grande è quella Filippina, poi c'è l'Africana e ovviamente gli americani che fondarono la parrocchia. Qui si parlano quotidianamente due lingue: Inglese e Spagnolo. Io vivo con due altri miei confratelli don José Maria Cortez portoghese e don Roberto

Amoruso italiano di Milano.

La parrocchia sta vivendo un buon periodo, rinasce, e quest'anno proprio per l'inizio delle attività abbiamo fatto le quaranta ore di Adorazione Eucaristica ed è stato un grande aiuto per tutti. L'Adorazione è il primo atto attivo dell'uomo. Nell'Adorazione l'uomo percepisce un dono a se stesso perché amato da Cristo come il Padre lo ha amato.

Cari amici con questa breve lettera volevo ringraziarvi e portarvi nella preghiera soprattutto questa domenica dedicata alla catechesi in cui il titolo nazionale qui negli Stati Uniti è "La Misericordia di Dio come dono".

Vi auguro un fruttuoso lavoro missionario e catechetico che è far entrare l'altro nel nostro rapporto con Cristo.

In Cristo fedelmente **don Ettore Ferrario**





“FATTI PIÙ IN LÀ”

AZIONI DI SOLIDARIETÀ PER LE MISSIONI

Kisangani, 07.10.2014

Carissimi amici della comunità di san Giovanni Battista a Garbagnate, non meravigliatevi di queste mie righe, così all'improvviso. Ultimamente ho ricevuto tante sollecitazioni a pensare a voi. Non vi ho mai dimenticati, ma ora mi sento ancora più legato a voi e alla vostra comunità grazie ad avvenimenti recenti. Già lo scorso anno, con l'arrivo tra voi di p. Fortunato, si è aggiunto un motivo per sentirvi più vicini. Quest'anno sono arrivati p. Tullio e p. Nerio. Il primo fu già mio superiore provinciale e nel passato ha visitato le nostre missioni in Congo. Il secondo, ha vissuto con me molti momenti di missione, sempre in Congo. Con lui mi sento spesso e nelle nostre conversazioni abbiamo in comune due soggetti: il Congo e la vostra comunità di san Giovanni Battista.

Voglio poi aggiungere che gli amici del "torneo Quartiere Quadrifoglio" mi tengono informato sulla vita del quartiere. A questo punto mi sono detto che questi erano segni che mi provocavano ad una reazione. Voglio dirvi che siete sempre nei miei pensieri, nel mio cuore e nelle mie preghiere. Ricordo soprattutto chi sta vivendo momenti difficili per vari motivi: malattie, morti, mancanza di lavoro,

problemi familiari... Vi auguro che, assieme alla comunità dehoniana, riusciate a testimoniare la vostra fede con semplicità e con coraggio, e che facciate comunità con tutta l'Unità Pastorale di Garbagnate. Infine, un "grazie" sentito per i frutti della vostra solidarietà. Siete tutti nelle mie preghiere e sono sicuro di essere nelle vostre.

Carissimi,

Vi mando queste righe per annunciarvi un bellissimo avvenimento che durerà per tutto l'anno 2015. Si tratta del 25° anniversario di vita dei nostri centri di accoglienza "MAISON ST. LAURENT" per bambini abbandonati, e "MAISON S.TE BAKHITA" per le bambine. Una storia bella e appassionante, perché costruita con bambini, bambine, ragazzi e ragazze bisognosi di amore e di affetto. Nel nostro centro molti di loro hanno appagato questo bisogno. Tante persone del posto hanno contribuito a ridare loro gioia di vivere e un po' di sicurezza per l'avvenire: educatori, educatrici, collaboratori laici e religiosi, benefattori occasionali e simpatizzanti. Tutti impegnati in un servizio quotidiano con i nostri ospiti. Un grande ruolo lo avete giocato soprattutto voi, amici sparsi in diversi Paesi del mondo. Con la simpatia, la preghiera e la solidarietà, avete permesso che chi, come noi, vive a fianco di queste creature, possa aiutarle a riscoprire la loro dignità, il loro diritto ad essere amati ed a ritrovare l'affetto delle loro famiglie.

A partire dal 31 gennaio 2015 (festa di un grande patrono della gioventù: San Giovanni Bosco), si susseguiranno ogni mese eventi celebrativi: conferenze, tavole rotonde, interventi a televisione e radio locali, manifestazioni teatrali, sportive, momenti spirituali, momenti di festa... Prossimamente comunicheremo il programma di massima di queste manifestazioni il cui scopo principale è sensibilizzare tutte le componenti della società di Kisangani circa la situazione di bambini, bambine, ragazzi e ragazze vulnerabili, soprattutto in rottura familiare. Vogliamo che tutti prendano coscienza di queste situazioni e che ciascuno, nel ruolo che vive, possa contribuire a prevenire certi drammi e trovare soluzioni durature per assicurare un avvenire più sereno a questi ragazzi.

Sarebbe una grande gioia per noi potervi ospitare per i diversi eventi. Questo è, quindi, un invito esplicito a partecipare alla nostra gioia.

Per avere notizie sul nostro centro potete consultare il blog <http://www.fattipiulinla.it>

p. Giovanni Pross
missionario deoniano, Repubblica democratica del Congo





qui **Nelle Parrocchie**

S. Giovanni
Battista

VEGLIA DI PREGHIERA A S. GIOVANNI BATTISTA

Sabato 27 settembre presso la chiesa di S. Giovanni Battista si è tenuta una veglia di preghiera guidata dall'Associazione Sposa di Sion. Durante la veglia è stato steso il messaggio alla Parrocchia che riportiamo di seguito.

MESSAGGIO ALLA PARROCCHIA

Voi figli cari,

continue a perseverare, continue a sperare in Gesù, colui che regnerà in eterno. Io sono la Sposa della Famiglia e vi esorto a risvegliare la vostra fede assopita rinvivendo i sacramenti che voi ricevete, avete bisogno di viverli con maggior impegno.

Create una scuola della Parola di Dio, studiatela a fondo.

Non continue a creare divisione, tutto ciò viene dal demonio.

Lottate per l'unità, staccatevi dalla mentalità del mondo e fate vostro l'invito di Gesù a lasciare tutto e seguirlo.

Io passerò in ogni vostra famiglia e deporrò un fiore profumato: là dove, con la recita del rosario, sarò accolta, quel fiore profumerà e riempirà quella casa di tante grazie.

Porto ad ogni famiglia una carezza di mio Figlio.



Santino Servizi Funerari



Casa Funeraria

"Un luogo riservato dove poter dare l'ultimo saluto al proprio caro nell'assoluta riservatezza e tranquillità..."

GARBAGNATE MILANESE - VIALE E. FORLANINI, 1
CESATE - VIA C. ROMANÒ, 2

Telefono 02. 995.3863 335.588.43.46

of@santinosf.it

qui Associazioni

IL CIRCOLO ACLI INTITOLATO A CARLO CASTIGLIONI

È stato un omaggio caloroso e corale, profondamente sentito, quello che la comunità garbagnatese, religiosa e civile, ha tributato sabato 11 ottobre scorso a Carlo Castiglioni. A volerlo e stimolarlo sono stati il Circolo Acli e Radio Panda.

È stato un omaggio dovuto e da lui meritato, si è tenuto a precisare, per l'impegno profuso alla città, senza nulla chiedere in cambio, in campo ecclesiastico, civile, sociale e culturale. A Castiglioni è stata dedicata la serata: prima ricordandolo, a poco più di un anno dalla sua morte, durante la santa Messa delle ore 18, celebrata da don Claudio Galimberti in Basilica, presenti, oltre ai suoi familiari, rappresentanti dell'amministrazione comunale e delle associazioni cittadine con i rispettivi labari. Successivamente nel Bar della Comunità, rendendogli omaggio con

una semplice, ma commovente, cerimonia voluta dalle Acli di Garbagnate, il cui direttivo, su iniziativa del suo presidente Angela Marzorati, già da tempo aveva deliberato di intitolare il Circolo a Carlo Castiglioni.

Il momento più emozionante della breve cerimonia è stato indubbiamente quello della "scoperta" e benedizione dell'insegna da collocare all'ingresso della sede dell'associazione in via Varese 25/a, con la scritta, in caratteri cubitali, "CIRCOLO ACLI CARLO CASTIGLIONI". La commozione era palpabile nella sala e appariva più marcata sui volti dei familiari di Castiglioni e dei cofondatori, con lui, del Circolo a Garbagnate. Commossi erano anche Paolo Petracca

e Giuseppe De Ruvo, che hanno portato il saluto delle Acli, provinciale e di zona delle quali sono rispettivamente i presidenti, ed espresso agli acliisti garbagnatesi l'augurio di un lavoro qualificato e proficuo al servizio della comunità, stimolati anche dall'esempio lasciato loro da Castiglioni.

Il lavoro del Circolo, ripreso a settembre dopo la pausa estiva, procede ormai a ritmo serrato, con gli operatori e i volontari impegnati nei vari settori (Caf, Saf, Patronato, Viaggi e turismo) in cui si articola l'attività dell'associazione. Si ricordano gli orari di apertura: Caf, lunedì e mercoledì dalle 9,30 alle

12,30 e dalle 14,00 alle 15,30 venerdì solo al mattino (su appuntamento telefonando, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30 al numero 02.25544777); Saf, mercoledì dalle 9 alle 12; Patronato, lunedì e giovedì dalle 15 alle 17, martedì dalle 9 alle 12; Viaggi e turismo, martedì e venerdì dalle 15,30 alle 17,30.

Il settore Viaggi e turismo ha già alcune proposte interessanti, quali: visite guidate al Cimitero Monumentale di Milano (16 novembre alle 10), al Cenacolo (28 dicembre alle 14,45) e alla mostra di Van Gogh (11 gennaio alle 14,40, costo 21 euro, prenotazioni entro il 15 novembre); propone, inoltre, viaggi con visita ai mercatini di Natale, tra i quali a Livigno con il Bernina Express (7 dicembre, costo 79 euro). Informazioni dettagliate si possono avere telefonando al n. 02.99029629 (martedì e venerdì dalle 15,30 alle 17,30) e mail acli@acligarbagnate.it.



Vincenzo Quartu

Gruppo Parrocchiale “Movimento Terza Età” 40 anni di presenza a Garbagnate Milanese

L'anno 2014 costituisce una tappa importante del Gruppo “Movimento Terza Età” di Garbagnate Milanese, dove opera da 40 anni. Fu infatti costituito nel 1974 su iniziativa del parroco don Salvatore Gaiani e di alcuni laici, impegnati ad operare nell'ambito della Parrocchia SS. Eusebio e Maccabei con lo scopo di “farsi carico dei bisogni delle persone anziane”.

Le numerose iniziative realizzate sono state sempre finalizzate alla formazione religiosa ed alle attività ricreative e sociali. Ogni settimana sul foglio domenicale parrocchiale “In comunione” vengono riportate (data, ora, luogo) tutte le iniziative (religiose, culturali, sociali, aggregative, conviviali, ecc.) organizzate dal Movimento, sia occasionali (conferenze, visite a mostre e musei, tombolata, partecipazione a spettacoli teatrali e concerti, ecc.) sia programmate con ricorrenza periodica (incontro mensile di catechesi e del gruppo di ascolto, riunioni organizzative, ecc.).

Tra le iniziative organizzate dal Movimento meritano di essere evidenziate, perché hanno suscitato un vivo interesse e gradimento e quindi un'ampia partecipazione:

* **L'Ambulatorio infermieristico per la Terza Età**, attrezzato con apparecchiature per effettuare gratuitamente piccole prestazioni sanitarie (medicazioni, iniezioni, misurare pressione, colesterolo e glicemia, ecc.). Costituito nel 1999 per dare una risposta concreta alle esigenze di molti anziani, rimane aperto da lunedì a venerdì, dalle

ore 9 alle ore 10;

* **Incontro mensile per la catechesi** (ogni primo giovedì del mese, alle 15 nella cappella S. Luigi): occasione di approfondimento spirituale con l'assistenza del parroco, su tematiche ogni anno scelte dall'Ufficio diocesano che mette a disposizione il testo commentato, che per l'anno sociale 2014-2015 è dedicato a “Sono venuto nel mondo come luce...”;

* **Annuale festa degli ottantenni**, celebrata sempre nel mese di ottobre, con la partecipazione anche di familiari dei festeggiati, con momenti di preghiera e di convivialità: la S. Messa è stata celebrata quest'anno, il 18 ottobre, dal parroco don Claudio e presieduta dal Vescovo mons. Carlo Ghidelli (anche lui ottantenne), presente al rinfresco offerto dal Movimento Terza Età nei locali dell'oratorio, dove è stato consegnato un piccolo dono a tutti i festeggiati.

* **Soggiorno marino**, organizzato ogni anno



dal 2002, a cui partecipano sia famiglie sia persone sole, offrendo loro occasioni di svago e di stare in compagnia, favorendo nuove amicizie e gesti di solidarietà.

Il soggiorno al mare quest'anno ha offerto anche l'occasione per andare a Roma, e partecipare in piazza San Pietro all'udienza del mercoledì (18 giugno) per vedere Papa Francesco: "...l'abbiamo visto molto da vicino ed abbiamo avuto anche la possibilità di consegnargli il nostro dono e salutarlo festosamente...", così ha scritto Angela Tauro sul numero 8-9 di Dialogo Tra Noi (pag. 33). Facendo riferimento a questo dono, con lettera del 4/8/14, la Segreteria di Stato del Vaticano (Prima sezione - Affari Generali), ha comunicato ad Angela Tauro, responsabile del Movimento Terza Età di Garbagnate Milanese: "Gent.ma Sig.ra, in occasione dell'Udienza generale del 18 giugno scorso, Ella ha voluto offrire al Santo Padre Francesco, quale segno di ossequio e devozione, un cortese

dono, chiedendo altresì un segno della Sua vicinanza spirituale. Nel ringraziare per il significativo atto di omaggio e per i sentimenti che l'hanno suggerito, Sua Santità esorta a perseverare nella preghiera e nell'amore del Signore, il quale non fa mai mancare le grazie necessarie a quanti si rivolgono a Lui con umiltà e confidenza e, mentre assicura un ricordo orante all'altare, La affida alla materna protezione della Vergine Maria e di cuore impartisce a Lei ed ai familiari la Benedizione Apostolica, pegno di ogni grazia del cielo, accompagnata dalla corona del Rosario da Lui benedetta. Con sensi di distinta stima. Mons. Peter B. Wells, assessore."

Altra iniziativa concretizzata di recente: la statua della Madonna Assunta in Basilica da qualche giorno è ornata da una nuova corona di stelle donata dal Movimento Terza Età.

Calogero Raviotta



RADIO PANDA 96.3
LA TUA RADIO!



RICORDATI, SIGNORE,

Sabino Stillavati 1953 - 2014

Papà è andato in cielo venerdì 19 settembre. Ringrazio tutti per l'affetto e la vicinanza in questo momento così triste... Neanche una lacrima è sprecata per una persona così bella.

Papà era amico di tutti, vedeva del buono ovunque, e chiunque lo abbia incontrato nel suo percorso non ha avuto altro che parole di affetto e di stima. Ci mancherà quando silenziosamente ci rimboccavi le coperte, quando senza dire niente ci lasciavi un regalo sul comodino... o quando allo stesso modo ci supportavi nelle piccole e nelle grandi decisioni della vita. Quando anche in ospedale, mentre mangiavi, con un sorriso ci hai detto: "ci vorrebbe proprio un bicchiere di vino". Ci mancherà quando un abbraccio o un bacio alla mamma non era mai banale! Un amore che ammiro e che ha reso la nostra famiglia una fortezza invalicabile. Ora non sarà più lo stesso senza di te, niente potrà mai colmare l'enorme vuoto che hai lasciato... ma una fortezza rimane sempre una fortezza e, con le fondamenta così solide, continueremo a tenerla in piedi. La vita va avanti, e anche se adesso tante cose sembra siano crollate, troveremo la forza di andare avanti, lo faremo per te, vivremo di tutta la forza e la volontà che ci hai trasmesso, lo faremo per te... Grazie ancora papà, per l'uomo che sei stato e per l'esempio che ci hai dato. Chissà perché, ma è proprio vero che son sempre i migliori ad andar via per primi, chissà... Avrai sempre, e per sempre, un posto speciale nei nostri cuori, che ci accompagnerà per tutta la vita. Ti vogliamo bene papà!



Paolo, Caterina e Giovanni ...con mamma Enza

Francesco De Nittis 1932 - 2014

Una figura "popolare" per i frequentatori della Messa delle 8.30 in Basilica e un voce particolare per gli ascoltatori di Radio Panda. Francesco De Nittis è stato un uomo serio ma cordiale. Riservato nel tratto e convinto fedele. Chissà quante volte è salito all'ambone a proclamare la Parola di Dio, anche dopo una prima malattia che lo aveva indebolito, mai ha rinunciato a questo "ministero" di servizio alla Parola. Lo ricordiamo così, con quella voce dal timbro e dal ritmo particolare, perché ci teneva tanto a leggere. Ma era anche persona umile, al punto che se c'era bisogno di portare la croce o di distribuire un foglio, non si tirava indietro. La grave malattia che lo ha portato alla tomba lo aveva privato proprio del dono della voce. Un ultimo abbraccio di affidamento al Signore, là nel letto di ospedale, e un'Ave Maria sussurrata, hanno suggellato la sua vita. È morto circondato dall'affetto dei suoi cari, che non lo hanno lasciato mai solo. Tutta la Comunità Parrocchiale dei SS. Eusebio e Maccabei lo ricorda al Signore e lo ringrazia.



Don Claudio

DEI NOSTRI FRATELLI

Aldo Arrigo 1965 - 2014

Ciao papà, quanto hai lottato, sperato e pregato per sconfiggere questa brutta malattia, ci abbiamo creduto fino all'ultimo, un omone grande e grosso, un eroe, non poteva andarsene... ma alla fine ha vinto lei e ti portato via da noi troppo presto, la mamma troppo giovane e noi troppo piccole, nonostante l'età.

Non ci sono parole per descrivere il vuoto che ci hai lasciato sia dentro di noi, sia in casa. Eri un papà tutto fare, allegro, scherzoso, con tanta voglia di vivere. Ci hai sempre viziato e accontentato in tutto, anche nelle cose su cui non eri d'accordo, litigavamo ma poi alla fine ti passava tutto in un attimo ed eri subito lì pronto a farci felici.

Quanti litigi abbiamo fatto, soprattutto da quando abbiamo scoperto questa malattia, forse la forte paura che avevi ti faceva reagire così per ogni cosa, forse non ti abbiamo compreso abbastanza, forse non ti abbiamo dimostrato abbastanza il nostro affetto, forse non ti abbiamo detto mai "ti voglio bene", o "scusa" per tutte le volte che ti abbiamo fatto arrabbiare inutilmente. Sappi che tutte queste cose le pensavamo ogni giorno e le pensiamo tuttora.

Sei andato via così velocemente, non pensavamo, hai lasciato la mamma invecchiare da sola e noi ad affrontare da sole le prime vere difficoltà della vita. Prenderemo spunto da quello che ci hai insegnato e faremo quello che avresti voluto per noi. **SIAMO ORGOGLIOSE DEL NOSTRO PAPÀ.**

Ora basta: niente più chemio, pastiglie, ospedali... sappiamo che ora stai bene lassù, la tua sofferenza è finita, ma ci hai lasciato quell'amaro che non andrà mai via dai nostri cuori. Ti promettiamo che ci faremo forza l'una con l'altra e che staremo accanto alla mamma come facevi tu.

Sappiamo che sarai con noi in ogni momento di gioia: nei prossimi Natali, nei prossimi compleanni, quando ci sposteremo... anche se non sarai tu ad accompagnarci all'altare, e quando avremo i tuoi nipotini... non sarai presente fisicamente, ma ci sarai con l'anima. Ti penseremo sempre, ti ameremo sempre, sarai nelle nostre vite per sempre.

Grazia e Claudia ...con mamma Ezia

29 Settembre: è il titolo di una bellissima canzone di Battisti, come bellissima era la tua persona e stupendo il tuo sorriso... è anche la data in cui sei tornato al Padre.

Aldo, chi l'avrebbe mai detto che un giorno avrei dovuto leggerti queste parole, eppure il destino ha voluto così. Ora ti dico, con il cuore in mano, grazie per aver condiviso la gioia, i sorrisi, l'amicizia e l'amore che mi hai dato e che hai dato a tutti i tuoi cari. Ci siamo confidati, ci siamo presi in giro, abbiamo pianto insieme... e tutto ciò che due fratelli possono fare insieme. Tu per me eri e sarai come un fratello. In questi giorni ti abbiamo visto soffrire ed abbiamo sofferto con te, possa la tua sofferenza dare a tutti noi la forza di reagire... la vita continua, deve continuare, ma da oggi in poi per tutti noi non sarà più la stessa. Ma ti prego, da lì dove ti trovi, guarda chi ti ha voluto bene e in special modo tua moglie e le tue figlie e mandaci un sorriso, ce lo porteranno gli angeli del Paradiso. Ti saluto confidenzialmente come facevo sempre: **ciao, zio Aldo!**





Onoranze Funebri Garben

"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"



Sala del Commiato Casa Funeraria

Sede Centrale: Viale C. Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni: 0299026004 - 029955506

(davanti Stazione Ferrovie Nord Milano)

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturmo & Festivo

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Via Galileo Galilei, 16
Cesate - Via C. Romanò, 36

Garbagnate Milanese - Via Per Cesate, 6
Mozzate - Via Trieste, 13

[Http://www.garben.it](http://www.garben.it)

E - Mail: servizifunebri@garben.it

Servizio di Onoranze Funebri Montrasi

di Montrasi Damiano & C.

Ufficio: Via Milano, 77 - Garbagnate Milanese - Telefono: 029955502

E-mail: servizifunebrimontrasi@garben.it

Archivio

Battesimi

Settembre - Ottobre 2014

SS. Eusebio e Maccabei

Abrescia Chiara	Bonfiglio Gabriele	Brittanni Stefano
Cafagna Gabriele	Fichera Nicolò	Mezzanzani Simone
Preite Alessandro	Sandrini Tommaso	Todaro Matteo
Fabrianesi Martina	Tecchiati Giorgia	Caputo Emma
Seveso Eleonora	Brivio Diego	

S. Maria Nascente

Zerbinati Giulia	Chiariello Viola	Leonarda Sarah
------------------	------------------	----------------

S. Giuseppe Artigiano

Molena Martina	Preatoni Giulia	Spinello Laura Maria
----------------	-----------------	----------------------

S. Giovanni Battista

Cadolini Andrea	Viteritti Gioele	Pedone Francesco
-----------------	------------------	------------------



Matrimoni

Settembre - Ottobre 2014

SS. Eusebio e Maccabei

Volontieri Andrea e Mazzoleni Giada



Defunti

Settembre - Ottobre 2014

SS. Eusebio e Maccabei

Strillavati Sabino	di anni 60
Bianchi Luciano	di anni 74
Conso Camela ved. Praino	di anni 101
Arrigo Aldo	di anni 48
De Nittis Francesco	di anni 82
Zaffaroni Severino	di anni 88
Soldano Angela ved. d'Introno	di anni 82

S. Maria Nascente

Ferrari Lucinio	di anni 80
Donati Maria Luisa	di anni 60
Sbragiotto Bertilla	di anni 85

S. Giovanni Battista

Caterina Michelino	di anni 70
Beretta Carlo	di anni 93
Di Pace Michele	di anni 66

S. Giuseppe Artigiano

Tonnarelli Massimo	di anni 83
Giugno Provvidenza	di anni 75
Armentano Camine	di anni 50
D'Aguanno Maria	di anni 77
Levita Francesco	di anni 66



ORARI SS. MESSE IN CITTÀ



SS. EUSEBIO E MACCABEI

	Feriali	Vigiliani	Festive
In Parrocchia:	8,30 - 18,00		8,30 - 10,00
<i>Il primo venerdì del mese</i>	8,30 - 21,00	18,00	11,30 - 18,00
In Santuario:		17,00	8,00
Casa di Riposo } <i>Casa 1</i>		16,30	10,00
“Sandro Pertini” } <i>Casa 2</i>		17,00	9,15
Ospedale Salvini:	8,00	16,00	9,15 - 17,00



S. MARIA NASCENTE

S. Idefonso:

Feriali	18,00
Vigiliani	18,00
Festive	9,45 - 11,15

S. Maria Nascente:

Feriali	8,30
Festive	8,00 - 18,00



S. GIOVANNI BATTISTA

Feriali	8,30 - 18,30
Vigiliani	18,30
Festive	8,30 - 10,30 18,30



S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Feriali	18,00
Il lunedì	8,30
Vigiliani	18,00
Festive	10,30 - 18